



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CODOGNO

Via Cavour, 24 - 26845 CODOGNO (LO)

Tel. 0377/314331

www.iccodogno.edu.it

e-mail : segreteria@ic-codogno.it

LOIC81700C@PEC.ISTRUZIONE.IT LOIC81700C@ISTRUZIONE.IT

Cod. Fiscale 90518630158– Cod. Ministeriale LOIC81700C

Circ. 46 /fa
Del 11 marzo 2024

Alle Famiglie
Al personale Scolastico
I.C. Codogno

OGGETTO: in caso di pediculosi

Gentili Famiglie,

Nelle scuole si presenta a livello endemico lo sgradevole problema del proliferare dei pidocchi. Problema che è possibile sradicare con la vostra collaborazione.

Premetto che la pediculosi non è una malattia, ma soltanto una fastidiosa infestazione che può presentarsi se si frequentano posti affollati in cui la promiscuità è un fattore determinante (per esempio, palestre, spogliatoi, piscine, scuole, mezzi pubblici). Prendere i pidocchi non è sintomo di scarsa igiene, può semplicemente accadere.

Per impedire la trasmissione del parassita, però, è necessario mettere in pratica con regolarità le seguenti precauzioni:

- Igiene regolare accurata del corpo e del cuoio capelluto;
- Igiene degli abiti, in particolare, felpe, giacche e piumini con il cappuccio;
- Utilizzare asciugamani ed accappatoi puliti e individuali;
- Cambiare con regolarità lenzuola e federe.

In caso di accertata presenza di lendini (uova) o parassiti adulti sulla testa del bambino, è necessario rivolgersi al pediatra o al farmacista, per avere indicazioni precise su come agire: esistono prodotti in commercio per eliminare il problema. Esistono anche prodotti spray che, distribuiti sui capelli asciutti e puliti, rendono sgradita la testa ai fastidiosi parassiti. Purtroppo però, questi trattamenti, oltre ad essere a volte un po' aggressivi, non offrono nessuna garanzia che a distanza di tempo il problema non si verifichi di nuovo, data la continuativa frequentazione dei bambini di luoghi pubblici e promiscui.

Chiediamo pertanto un'osservazione costante della cute dei vostri figli, per prevenire una indiscriminata diffusione del fenomeno.

Non essendo una malattia, gli alunni non sono tenuti a restare a casa, né è previsto l'intervento della ASL all'interno degli edifici scolastici.

Non ci resta che vigilare e insegnare ai nostri figli le comuni norme igieniche per impedire la diffusione del problema. Conto sulla vostra collaborazione. Grazie.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Cecilia Cugini
Documento firmato digitalmente
secondo la normativa CAD vigente